



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, gli articoli 7-bis, comma 2, e 25;

VISTO l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e prevede che, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, la Commissione stessa sia integrata con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale del 19 marzo 2018, acquisita in pari data con protocollo 6522/DVA, relativa al progetto di "Potenziamento del parco eolico Mineo-Militello-Vizzini per una potenza complessiva di 121,8 MW", presentata dalla ERG Wind Sicilia 2 S.r.l. e dalla ERG Wind Sicilia 5 S.r.l.;

VISTA la pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenuta in data 10 aprile 2018, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta domanda di pronuncia di compatibilità per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO che il progetto è compreso tra le tipologie di opere di cui all'allegato II bis alla Parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, punto 2, lettera b) – "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terra ferma con potenza complessiva superiore a 30 MW" sottoposte, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del medesimo decreto legislativo, a procedura di valutazione di impatto ambientale in sede statale;

CONSIDERATO che l'intervento non ricade all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 349, o all'interno di siti della rete Natura 2000;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza VIA del 19 marzo 2018, nonché le integrazioni fornite in data 5 marzo 2019, a fronte della richiesta della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali prot. 28882/DVA del 20 dicembre 2018;

VISTA la pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenuta in data 7 marzo 2019, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta documentazione integrativa ai fini della consultazione del pubblico;

PRESO ATTO che il progetto in esame:

- a) riguarda il potenziamento dell'esistente impianto eolico, attualmente in esercizio, composto da 59 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 0,85 MW, per una potenza complessiva di 50,15 MW;
- b) consiste nello smantellamento dei 59 aerogeneratori esistenti e nella realizzazione di un impianto eolico composto da n. 29 aerogeneratori, ciascuno dei quali di potenza massima pari a 4,2 MW, per una potenza complessiva di 121,80 MW;
- c) è ubicato nella Regione Sicilia, in Provincia di Catania e interessa i Comuni di Militello in Val di Catania, Vizzini e Mineo;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono pervenute alcune osservazioni e pareri di cui è stato tenuto conto nel parere della Commissione n. 3020 del 31 maggio 2019;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni n. 3020 del 31 maggio 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo con nota prot. 34155 del 22 novembre 2019, con il quale detto Ministero impone come condizione la non realizzazione di n. 5 pale delle 29 previste nel progetto oggetto dell'istanza, nello specifico quelle identificate con le sigle R-ML05, R-ML06, R-ML07, R-ML08 e R-ML11.

ACQUISITO il parere n. 3305 del 17 aprile 2020 con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha fornito chiarimenti in merito a quanto riportato nel parere n. 3020 del 31 maggio 2019 relativamente ai piani di utilizzo terre e rocce da scavo ed ha sostituito la prescrizione di detto parere che recita: *“il proponente, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare richiesta di autorizzazione redatto secondo le specifiche del DPR 120/2017”* con la seguente: *“il proponente, prima dell'avvio dei lavori, dovrà trasmettere al MATTM ed all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, gli esiti delle attività eseguite ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.P.R. 120/2017”*;

PRESO ATTO che non è pervenuto il parere della Regione Sicilia.

CONSIDERATO che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere positivo n. 3020 del 31 maggio 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 19 pagine;

- b) il parere integrativo n. 3305 del 17 aprile 2020 con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, fornisce chiarimenti a quanto riportato nel parere n. 3020 del 31 maggio 2019 relativamente ai piani di utilizzo terre e rocce da scavo ex DPR 120 del 2017, composto da 8 pagine;
- c) il parere positivo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo espresso con nota prot. 34155 del 22 novembre 2019, costituito da n. 11 pagine;

CONSIDERATO CHE:

- a) l'articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, prevede che sia l'autorità competente a verificare l'ottemperanza delle condizioni contenute nei provvedimenti VIA eventualmente avvalendosi del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, dell'Istituto superiore di sanità, ovvero di altri soggetti pubblici;
- b) con decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, sono stati emanati "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- c) in ragione della sopravvenuta modifica normativa operata dal decreto legislativo n. 104 del 2017, la locuzione "condizioni ambientali" ha sostituito il termine "prescrizioni";
- d) il quadro prescrittivo di cui al presente decreto è stato predisposto in coerenza della normativa sopra richiamata;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25, del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale)

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, sul progetto di potenziamento del parco eolico Mineo-Militello-Vizzini, nell'assetto risultante dal parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo del 22 novembre 2019, prot. 34155, ubicato in Provincia di Catania nel territorio dei Comuni di Militello in Val di Catania, Vizzini e Mineo, presentato dalla ERG Wind Sicilia 2 e dalla ERG Wind Sicilia 5 con sede legale a Genova – via Marini 1.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3020 del 31 maggio 2019, come modificate con parere della stessa Commissione n. 3305 del 17 aprile 2020. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 34155 del 22 novembre 2019. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, e, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS. Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati indicati nel proprio parere.

3. I suddetti soggetti concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

4. Qualora i soggetti di cui al comma 3 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività saranno svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per i profili di propria competenza, così come previsto al comma 4 dal citato articolo 28.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del soggetto Proponente laddove le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino nei loro compiti istituzionali.

Art. 5

(Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento è comunicato alla ERG Wind Sicilia 2 e alla ERG Wind Sicilia 5, al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, alla Regione Sicilia, alla Provincia di Catania, ai Comuni di Militello in Val di Catania, Vizzini e Mineo nonché all'ARPA Sicilia.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il progetto dovrà essere realizzato nel termine di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; trascorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

3. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE
Sergio Costa

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI
E PER IL TURISMO
Dario Franceschini